



**VERBALE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO**  
**DELL'AUTOMOBILE CLUB BRESCIA**  
**DEL 28 SETTEMBRE 2017 N. 8/2017**

Oggi 28 settembre 2017, alle ore 17.00 presso la sede sociale dell'Ente in Brescia alla via Enzo Ferrari 4/6, a seguito di convocazione del Presidente Piergiorgio Vittorini, si è riunito il Consiglio Direttivo, per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale seduta precedente del 14 luglio u.s.;
2. Piano delle attività 2018 dell'Automobile Club Brescia;
3. Atto di ricognizione delle società dell'Automobile Club Brescia - ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175;
4. Approvazione "*Regolamento in materia di accesso documentale e di accesso civico semplice e generalizzato*";
5. Approvazione "*Regolamento di Governance delle società dell'Automobile Club Brescia*";
6. Polizza fideiussoria in forma di coobbligazione, periodo 1°ottobre 2017 – 30 settembre 2018, a favore di ACI per la riscossione delle tasse automobilistiche;
7. Questioni concernenti il personale.

Sono presenti Piergiorgio Vittorini - Presidente dell'Ente, Roberto Onofri - vice Presidente, Flavio Gandolfi - consigliere e Adriano Baffelli - consigliere rappresentante delle categorie speciali.

Sono presenti per il Collegio dei Revisori dei Conti Aldo Foresti - Presidente, Chiara Segala - componente dello stesso Collegio e Katyuscia Dallera - rappresentante MEF.



Svolge le funzioni di segretario Angelo Centola Responsabile dell'Ente.

E' presente Alberto Analdi Direttore Compartimentale Lombardia Piemonte Trentino Alto Adige e Valle d'Aosta.

### **Presidente**

Constatato il rispetto del numero legale dei presenti, necessario per dare inizio alla seduta, dichiara aperta la discussione all'ordine del giorno.

### **1. Approvazione verbale seduta precedente del 14 luglio u.s.**

#### **Presidente**

Procede alla lettura del verbale in trattazione.

Chiede al C.D. di esprimersi in merito.

#### **C.D.**

Udito quanto esposto dal Presidente in merito al verbale all'odg, a seguito di discussione sul punto, e a seguito di richiesta di modifica (agli atti dell'Ente) da parte del consigliere Gandolfi, all'unanimità

delibera

l'approvazione del verbale del 14 luglio 2017 con le modifiche richieste dal consigliere Gandolfi.

Alle 17.35 il consigliere Baffelli lascia la seduta per impegni professionali non differibili.

### **2. Piano delle attività 2018 dell'Automobile Club Brescia**

#### **Presidente**

Cede la parola al Direttore.

#### **Direttore**

Esponde al C.D. la proposta del Piano delle attività per l'anno 2018 (che è agli atti dell'Ente e che si riporta in allegato al presente verbale).



**C.D.**

A seguito di approfondita discussione sui progetti contenuti nel documento proposto dal Direttore,

delibera

di approvare il Piano delle attività dell'Ente per l'anno 2018, in considerazione dell'art. 12 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, e assegna un peso percentuale complessivo del 30% ai progetti locali contenuti nel documento in oggetto e, nello specifico, 50% al progetto Pedone consapevole; 50% al progetto 42° Rally 1000 Miglia.

**3. Atto di ricognizione delle società dell'Automobile Club Brescia  
- ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175**

**Presidente**

Espone al C.D. che, come disposto dall'art. 24 1° comma del D.lgs n. 175/2016 e successive modifiche, "*ciascuna amministrazione pubblica effettua con provvedimento motivato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data dell'8 settembre 2016*", data di entrata in vigore del Decreto in argomento, concernente le società partecipate dalle pubbliche amministrazioni.

Espone, altresì, lo schema in cui sono evidenziati gli atti ricognitivi di Aci Brescia Service Srl e 1000 Miglia Srl, società interamente partecipate e detenute da AC Brescia.

Chiede al C.D. di esprimersi in merito.

**C.D.**

Udito quanto esposto dal Presidente.

**PRESO ATTO** del Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il quale



reca il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", recentemente integrato e modificato sotto vari profili dal decreto legislativo correttivo 16 giugno 2017, n. 100;

VISTI gli artt. 1, co. 1°, e 2, co. 2°, lett. a), D.Lgs. n. 175 del 2016, i quali rendono applicabili le disposizioni di tale Testo unico a tutte le amministrazioni pubbliche italiane, secondo la definizione posta dall'art. 1, co. 2°, d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, per la quale sono amministrazioni pubbliche anche «gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali»;

VISTO lo Statuto dell'Automobile Club d'Italia, art. 36, co. 1° e 3°, secondo cui gli AA.CC. - come l'Automobile Club Brescia - sono «Enti Pubblici non economici a base associativa senza scopo di lucro», i quali «perseguono le finalità di interesse generale automobilistico», svolgendo «nelle rispettive circoscrizioni ed in armonia con le direttive dell'A.C.I., le attività» legate, con le opportune declinazioni, alla pratica e alla teoria dell'automobilismo (cfr. anche art. 4, Statuto dell'Automobile Club d'Italia);

CONSIDERATO, altresì, che gli AA.CC. non gravano in alcun modo sulle finanze pubbliche, ove invece le loro entrate sono unicamente le «rendite» del patrimonio (mobiliare e immobiliare), «le quote annuali dei contributi dei soci, nonché i proventi comunque derivanti all'A.C. dall'esercizio delle sue varie attività» (art. 59, co. 1°, e art. 29, co. 1°, Statuto dell'Automobile Club d'Italia);

RITENUTO che l'A.C. Brescia sia amministrazione pubblica agli effetti del Testo unico, ma sia anche chiamata a coniugare nell'applicazione delle relative disposizioni le finalità poste dallo stesso Testo unico («tutela e



promozione della concorrenza e del mercato»; «razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica»: art. 1, co. 2°, D.Lgs. n. 175 del 2016) con la speciale natura giuridica che contraddistingue l'A.C. Brescia e tutti gli Automobile Club italiani, in ragione dei loro particolari fini e attività, nonché in ragione dell'assenza di trasferimenti pubblici, la quale vale a costituire l'indipendenza e l'autonomia economico-finanziaria di tutti gli Automobile Club italiani da ogni altra amministrazione pubblica, nei limiti e alle condizioni dello Statuto dell'Automobile Club d'Italia;

VISTO il decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con L. 30 ottobre 2013, n. 125, recante: «*Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni*», che all'art. 2, co. 2°, recita: «gli ordini, i collegi professionali, i relativi organismi nazionali e gli enti aventi natura associativa che sono in equilibrio economico e finanziario sono esclusi dall'applicazione dell'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. Ai fini delle assunzioni, resta fermo, per i predetti enti, l'articolo 1, comma 505, penultimo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. Per tali enti, fatte salve le determinazioni delle dotazioni organiche esistenti alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, l'eventuale variazione della consistenza del ruolo dirigenziale deve essere comunicata al Ministero vigilante e al Dipartimento della funzione pubblica. Decorsi quindici giorni dalla comunicazione, la variazione si intende esecutiva»; soggiungendo al successivo co. 2° bis: «gli ordini, i collegi professionali, i relativi organismi nazionali e gli enti aventi natura associativa, con propri



regolamenti, si adeguano, tenendo conto delle relative peculiarità, ai principi del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ad eccezione dell'articolo 4, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ad eccezione dell'articolo 14, nonché delle disposizioni di cui al titolo III e ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa, in quanto non gravanti sulla finanza pubblica»;

**RITENUTO** che attraverso tale impostazione sia possibile ottenere una «efficiente gestione delle partecipazioni» societarie, la quale infatti è posta nello stesso Testo unico come la prima finalità da perseguire nell'applicazione di tutte le disposizioni di tale Testo unico;

**VISTO** l'art. 24, co. 1°, D.Lgs. n. 175 del 2016, secondo cui «le partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente, dalle amministrazioni pubbliche alla data di entrata in vigore (di tale decreto legislativo) in società non riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'articolo 4, ovvero che non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2, o che ricadono in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2, sono alienate o sono oggetto delle misure di cui all'articolo 20, commi 1 e 2» del decreto stesso;

**CONSIDERATO** che - secondo la medesima disposizione - «a tal fine» tutte le amministrazioni pubbliche devono approvare «entro il 30 settembre 2017» un «provvedimento motivato» in cui: (a) procedere alla «ricognizione di tutte le partecipazioni possedute» in società, (b) individuare le partecipazioni «che devono essere alienate» e conseguentemente quelle che non devono essere alienate ma mantenute, (c) stabilire se le società, le cui partecipazioni sono mantenute, debbano



essere anche oggetto di un piano di riassetto ex art. 20, co. 1° e 2°, D.Lgs. n. 175 del 2016, secondo cui tale tipologia di piano è volto alla «razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione» delle società stesse;

VISTA la deliberazione 19-21 luglio 2017, n. 19/SEZAUT/2017/INPR, con cui la Corte dei Conti, Sezione delle autonomie, ha stabilito per «gli Enti territoriali» (Regioni, Province, Città metropolitane, Comuni) alcune «linee di indirizzo» per tale «revisione straordinaria delle partecipazioni», nonché un «modello *standard* di atto di ricognizione e relativi esiti»;

RITENUTO che - sebbene l'A.C. Brescia non sia ente territoriale - l'indicato modello proposto dalla Corte dei Conti, vista la complessità degli adempimenti di legge, possa costituire ove possibile un'utile traccia per impostare la redazione del presente atto di ricognizione straordinaria delle partecipazioni societarie cui oggi l'A.C. Brescia è chiamata, con i necessari adattamenti attesa la speciale natura dello stesso Automobile Club;

CONSIDERATO, altresì, che la Corte dei Conti ha realizzato tale modello coordinandolo con l'applicativo *Partecipazioni* sul sito del Dipartimento del Tesoro - Ministero Economia e Finanze (<https://portaletesoro.mef.gov.it>);

CONSIDERATO che - secondo l'art. 24, co. 2°, D.Lgs. n. 175 del 2016 - l'A.C. Brescia dovrà comunicare l'esito della ricognizione straordinaria al Dipartimento del Tesoro attraverso tale applicativo, nonché alla Corte dei Conti-Sezione regionale di controllo per la LOMBARDIA e alla struttura competente presso il Ministero Economia e Finanze, con conseguente opportunità, anche sotto questo profilo, di adottare - per quanto d'interesse e ove possibile - uno *standard* di ricognizione condiviso anche da altre



amministrazioni pubbliche, per maggiore celerità e uniformità degli adempimenti, nell'interesse dello stesso A.C. Brescia;

VISTO lo schema di atto di ricognizione e piano di razionalizzazione straordinaria (Allegato n. 1 a questa deliberazione) e tenuto conto dei valori di riferimento e delle motivazioni in esso contenute e degli esiti della ricognizione, a seguito di approfondita discussione all'unanimità

delibera

1) di approvare l'Allegato n. 1, che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in particolare i dati, le motivazioni e gli esiti della ricognizione straordinaria delle partecipazioni societarie dell'A.C. Brescia;

2) per l'effetto di mantenere le partecipazioni dell'Ente nelle seguenti società: Aci Brescia Service Srl; 1000 Miglia Srl.

3) di dare mandato al Direttore di comunicare tale deliberazione al Dipartimento del Tesoro, alla Corte dei Conti-Sezione regionale di controllo per la LOMBARDIA e alla struttura competente presso il Ministero Economia e Finanze, secondo le modalità e i termini di legge.

#### **4. Approvazione "Regolamento in materia di accesso documentale e di accesso civico semplice e generalizzato"**

##### **Presidente**

Cede la parola al Direttore.

##### **Direttore**

Comunica al C.D. che, a seguito della entrata in vigore del D.Lgs n. 97/2016 decreto di "*revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012 n. 190, e del decreto legislativo 14*





marzo 2013 n. 33, ai sensi dell'art. 7 legge 7 agosto 2015 n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", meglio conosciuto come FOIA (*Freedom of information Act*), e a seguito di delibera ANAC n. 1309 del 28 dicembre 2016, e, in ultimo, in linea con la delibera del Consiglio Generale ACI del 25 luglio c.a, con la quale lo stesso Organo ha adottato il "Regolamento in materia di accesso documentale e di accesso civico semplice e generalizzato" di ACIItalia, chiede al C.D. di provvedere alla adozione del Regolamento in argomento come da indicazioni delle normative esplicitate.

#### **C.D.**

Udito quanto esposto dal Direttore, a seguito di richieste di chiarimenti in merito alla normativa alla base del Regolamento in approvazione, e alla delibera ANAC del 28 dicembre 2016, all'unanimità

delibera

l'adozione del Regolamento in materia di Accesso documentale e di accesso civico semplice e generalizzato dell'Automobile Club Brescia.

Il Regolamento citato entrerà in vigore decorsi 15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione sul sito dell'Ente [www.brescia.aci.it](http://www.brescia.aci.it) - sezione *Amministrazione trasparente*.

#### **5. Approvazione "Regolamento di Governance delle società dell'Automobile Club Brescia"**

##### **Presidente**

Comunica al C.D. che, a corollario delle prescrizioni contenute nel D. Lgs n. 175/2016 (Decreto Madia) sulle società partecipate dalle Pubbliche Amministrazioni, è opportuno adottare un Regolamento in cui siano



contenute le regole e le prescrizioni alle quali le società controllate e, a maggior ragione le società in house, dovranno attenersi in base alle attività di cui, nell'interesse dell'Ente proprietario, le stesse società sono risultate affidatarie.

Comunica, inoltre, che tale documento costituisce un atto dovuto a motivo delle molteplici responsabilità, in merito a tali argomenti, che ricadono sui componenti del Consiglio Direttivo e sui responsabili della struttura dell'Ente.

Chiede al C.D. di esprimersi in merito.

#### **Gandolfi**

Comunica di non aver potuto prendere visione del documento a causa di blocchi (firewall) sul computer aziendale. Di conseguenza, richiede di poter posticipare la decisione ad un prossimo C.D. in modo da poter analizzare in dettaglio il documento stesso.

#### **Direttore Compartimentale**

Fa notare al Consiglio che il documento deve essere approvato entro la data del 30 Settembre 2017 e quindi non è possibile rimandarne l'approvazione. Informa, comunque, che il testo del documento può essere modificato dal Consiglio Direttivo. Invita quindi lo stesso a procedere all'approvazione del documento come proposto.

#### **Gandolfi**

Preso atto delle legittime esigenze illustrate dal Direttore Compartimentale, richiede che la possibilità di modificare il testo del documento sia esplicitamente riportata nel verbale di riunione del C.D..

#### **Direttore Compartimentale**



Conferma la possibilità e concorda con la richiesta di verbalizzare quanto concordato.

**C.D.**

Udito quanto esposto dal Presidente, a seguito di specifiche valutazioni e approfondimenti, in merito agli articoli del Regolamento in trattazione (come l'art. 8), all'unanimità

delibera

l'adozione del Regolamento di Governance delle società dell'Automobile Club Brescia, specificando che lo stesso Regolamento potrà essere sottoposto a revisione da parte dello stesso C.D..

**6. Polizza fideiussoria in forma di coobbligazione, periodo 1°ottobre 2017 - 30 settembre 2018, a favore di ACI per la riscossione delle tasse automobilistiche**

**Presidente**

Cede la parola al Direttore.

**Direttore**

Illustra al C.D. le ragioni, motivate nella delibera agli atti dell'Ente (polizza fideiussoria a favore di ACIItalia in materia di tasse automobilistiche in forma di coobbligazione con le delegazioni del territorio provinciale).

**C.D.**

Udito quanto esposto dal Direttore, a seguito di discussione in merito, all'unanimità

delibera

di ratificare la delibera del Presidente n. 1 del 22 settembre 2017.

**7. Questioni concernenti il personale**



Argomento rinviato ad altra seduta.

Alle ore 20.15, non essendoci null'altro di cui trattare, il Presidente ringrazia i presenti e toglie la seduta.

Il Segretario

Il Presidente

F.to Angelo Centola

F.to Piergiorgio Vittorini

*Gli allegati al presente verbale, di seguito riepilogati, sono conservati separatamente agli atti dell'Ente:*

- 1) *Piano delle attività per l'anno 2018;*
- 2) *Allegato n. 1 alla delibera di ricognizione.*